

Gazzetta del Sud 15 Novembre 2023

Beccato dalla Mobile con bustine di droga e fucile a canne mozze

A Messina gira una quantità di droga impressionante. Lo dimostrano per l'ennesima volta due operazioni delle forze dell'ordine. La prima. Alle quattro e mezza del pomeriggio stava scendendo da un bus nei pressi di Pace, in via Consolare Pompea, e quando ha sentito "odore" di poliziotti, c'erano quelli della Mobile in zona, ha cercato di accelerare il passo per dileguarsi. Ma non ha fatto molta strada il 65enne Luigi Longo, che alla fine dei controlli è finito in carcere su ordinanza della gip Claudia Misale, che scrive di un suo «nervosismo» e di una sua «insofferenza» quando lo hanno sottoposto a controllo. Dalla prima perquisizione nella tasca sinistra è "emersa" la prima bustina di cellophane con un derivato della canapa indiana, poi tutti si sono trasferiti a casa sua per completare gli accertamenti. E hanno trovato parecchio altro. Nel balcone, per esempio, avvolto in una busta di plastica classica da supermercato c'era un fucile a canne mozze Beretta con la matricola abrasa. Altra droga allo stato erbaceo è stata trovata all'ingresso, nei cassetti di un mobile. Sempre in balcone c'erano anche un bilancino di precisione e uno di quei supporti di plastica per tenere dritte le uova di Pasqua che conteneva tracce di "erba". Per l'uomo, che è assistito dall'avvocato Salvatore Carroccio, vista la gravità dei fatti, la gip Misale dopo aver convalidato l'operato dei poliziotti ha siglato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, optando per la misura più grave anche alla luce dei precedenti penali, ipotizzando un «collegamento con ambienti criminali ed il suo stabile inserimento in un circuito di spaccio di sicuro allarme sociale».

La seconda operazione è dei finanzieri del Comando provinciale, effettuata agli imbarcaderi privati. Hanno sottoposto a sequestro circa un chilo e mezzo di hashish, occultato all'interno di un trolley, traendo in arresto il corriere di nazionalità straniera incaricato del trasporto. Grazie allo straordinario ausilio fornito dal cane antidroga Urban, appositamente addestrato per tali ricerche presso la Scuola addestramento di specializzazione di Orvieto, i militari hanno individuato il bagaglio, sottoponendolo ad un più approfondito controllo. I 15 panetti di stupefacente, da circa 100 grammi ciascuno, riportanti un'etichetta con la scritta "COCO" risultavano abilmente occultati in tre involucri, avvolti da più strati di cellophane, per cercare di contenerne il forte odore. Le accortezze utilizzate, tuttavia, non hanno disorientato affatto il formidabile fiuto del cane antidroga Urban, che ha scoperto tutto.

Nuccio Anselmo